

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

(D.U.V.R.I.)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Art. 26 D.Lgs. 81/08

AZIENDA COMMITTENTE: COMUNE di CASALE MONFERRATO

DITTA APPALTATRICE: _____

OGGETTO DEI LAVORI: servizio di somministrazione di bevande calde e fredde e alimenti preconfezionati mediante distributori automatici presso edifici del Comune di Casale Monferrato [durata triennale]

Premessa

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici.

RIFERIMENTI NORMATIVI (D. LGS. 81/2008)

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento *di lavori, servizi o forniture* all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, *ai servizi e alle forniture* da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.³²

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

.....
.....

NOTA IMPORTANTE: *Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi di cui al successivo punto n. 1, e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.*

Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

COMMITTENTE	
Denominazione	Comune di Casale Monferrato
Sede Legale:	Via G. Mameli, 10 - 15033 Casale Monferrato
Datore di Lavoro	Dott.ssa Concetta Palazzetti
Medico Competente:	Dott. Giuseppe Guazzo - Dott.ssa Alessandra Minoglio
Responsabile S.P.P. :	Ing. Vittorino Zanconato
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Dott. Pierangelo Cutrona Ing. Palo Patrucco Sig. Fabrizio Sala
IMPRESA APPALTATRICE	
Ragione Sociale:	
Sede Legale:	
Datore di lavoro:	
Medico Competente:	
Responsabile S.P.P.:	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
Numero massimo di lavoratori presenti:	

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

Descrizione del lavoro / servizio oggetto del Contratto d'appalto o d'opera:

- servizio di somministrazione di bevande calde e fredde e alimenti preconfezionati mediante distributori automatici presso edifici del Comune di Casale Monferrato [durata triennale]

Data di inizio del servizio	
Data prevista di termine del servizio	

2. IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

fornitura di energia elettrica e acqua potabile

3. EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Non viene utilizzata nessuna attrezzatura di proprietà del committente

4. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO

Il lavoro in appalto sarà svolto in orari concordati con il referente del Comune.

Potrà essere presente personale dell'Amministrazione o utenti dei pubblici servizi erogati dall'amministrazione.

5. RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE

La presente sezione deve essere redatta sulla base delle informazioni fornite dall'Appaltatore

- possibile caduta di oggetti dall'alto
- possibile ingombro con attrezzature nell'area di lavoro
- possibile causa di scivolamento in caso di spandimento di liquidi
- possibile causa di urti contro parti delle macchine distributrici

6. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui l'impresa appaltatrice dovrà attenersi:

Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento prenderà contatti con il Referente del Comune Ufficio Economato.

Tutto il personale dell'impresa deve esporre durante l'esecuzione dei lavori la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi di emergenza, ecc.)

E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.

Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.

Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza.

E' vietato l'utilizzo di fiamme libere.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Rischi da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1				E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	
2	Circolazione dei pedoni all'esterno nei cortili Conseguenze: investimenti, urti	Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale	Moderato	Non transitare o sostare dietro veicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento.	Il personale è tenuto a: - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
3	Accesso alle aree oggetto di lavori. Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, rischio di caduta materiali dall'alto	Presenza di personale del Committente o di pubblico nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Moderato	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, dovrà <u>provvedere a delimitare/confinare le aree di lavoro ed i percorsi per lo spostamento dei materiali e a porre specifica segnaletica</u> informando il Referente del Comune, fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, investimento, urto, schiacciamento, ecc.).	Il personale dipendente è tenuto a: - rispettare le delimitazioni, i divieti e la segnaletica collocata dall'impresa.
4	Smaltimento rifiuti	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro		E' obbligo dell'impresa provvedere alla fornitura di idonei contenitori atti allo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti dall'uso delle macchine distributrici (vedi Capitolato Speciale di Appalto)	

Rischi da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
5	Emergenza	Mancata conoscenza dei luoghi da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa deve individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (segnaletica presente)	
6	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Moderato	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.	
7	Spostamento materiali Conseguenze: contusioni, traumi a seguito della caduta del materiale.	Rischi legati alla presenza di scatoloni, pacchi, e attrezzatura per la movimentazione degli stessi.	Moderato	Delimitazione area di lavoro.	

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali es. sorveglianza/delimitazione delle aree di lavoro, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a zero euro.

7. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA

Per quanto riguarda l'evacuazione in caso di emergenza, seguire la segnaletica presente.

NUMERI TELEFONICI ENTI ESTERNI	
NUMERO UNICO EMERGENZE	
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA DI STATO	113

8. MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le eventuali interferenze spetta al Committente che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il datore di lavoro dell'Impresa Appaltatrice.

Le disposizioni di cui al presente punto NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, la cui gestione e tutela rimane quindi a suo carico.

9. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare l'Impresa Appaltatrice; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività dell'Impresa Appaltatrice coinvolta nell'esecuzione del servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio del lavoro/servizio.

10. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Casale Monf.: _____

IL COMMITTENTE

Dott.ssa Concetta Palazzetti
Sindaco di Casale Monferrato
(Datore di Lavoro)

Per l'IMPRESA APPALTATRICE

(Datore di Lavoro)
